

Eadmero e Giovanni di Salisbury

VITE DI ANSELMO D'AOSTA

A cura di I. Biffi, A. Granata, S. Malaspina, C. Marabelli e A. Tombolini

Testo a fronte in latino e italiano (traduzione dei curatori)



Formato : 15×23 cm

Soft cover

Pagine: 560

Disponibile

Prezzo: 58,00 €

ISBN 978-88-16-40889-0

Il volume raccoglie le due più autorevoli biografie medievali di Anselmo d'Aosta, presentate in edizione scientifica e con testo latino a fronte. La *Vita Anselmi* redatta da Eadmero, a parte lo stesso epistolario, è la fonte più ampia e sicura per la conoscenza della biografia anselmiana. Eadmero si presenta come «compagno di esilio dell'arcivescovo, nostro signore e padre», professandosi indegno di tale esilio e di tale compagnia. Anselmo a sua volta lo chiamerà «figlio carissimo, bastone della mia vecchiaia», «al quale - egli afferma - i miei amici sono debitori tanto quanto mi amano». L'autore ha potuto stendere il suo racconto o per aver ascoltato le effusive rievocazioni di Anselmo stesso e le testimonianze di persone affidabili, o per aver fatto constatazioni di persona nell'assidua comunione di vita. Vi troviamo il monaco amante della riflessione lucida e sottile, l'educatore illuminato e profondamente amato, il vescovo retto e tribolato, tenace difensore della «libertà della Chiesa», il pastore premuroso e umile del popolo di Dio, talora accompagnato da segni miracolosi straordinari. Autore della seconda Vita di sant'Anselmo è il colto e raffinato Giovanni di Salisbury - specialmente celebre per il *Metalogicon* -, il quale la redige su invito di Thomas Becket, che mirava a ottenere da papa Alessandro III la canonizzazione del suo predecessore nella sede di Canterbury. La sua fonte sono i «grossi volumi» - come egli li chiama - della *Vita* redatta da Eadmero: egli ne ha fatto la sintesi, al fine di offrire «un po' di conforto a dei pellegrini». Non mancano tuttavia nella narrazione di Giovanni di Salisbury dati o parole anselmiani nuovi, che egli poté raccogliere a Canterbury e soprattutto, pur nella identità fondamentale della figura e delle sue vicissitudini, si trova elaborato e proposto un profilo di Anselmo che porta con chiarezza i segni esegetici del suo autore. Anselmo - secondo Giovanni di Salisbury - si pone nella linea della figliolanza degli apostoli e dei profeti, quale successore della loro fede ed erede della loro virtù e delle loro opere: egli è «un uomo apostolico», un vero seguace degli apostoli». Giovanni di Salisbury scorge nella vita di Anselmo, come in filigrana, lo spirito e le azioni degli apostoli, la loro santità e il loro stile. In aggiunta alle due Vite, il volume contiene una serie di altri testi *Vita brevior*, *Epitaffi*, *Miracoli*... relativi alla figura di Anselmo.

Le *Vite* di Anselmo: perché la sua figura permanga impressa nel ricordo della nostra Chiesa, di Sua Eccellenza mons. Giuseppe Anfossi, vescovo di Aosta

L'edizione delle due *Vite* di Anselmo: per tenere viva la memoria della sua nobile figura, di Laurent Viérin, Assessore all'Istruzione e Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta e di Augusto Rollandin, Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Presentazione

Abbreviazioni

Eadmero
VITA DI SANT'ANSELMO

Introduzione di Inos Biffi

Introduzione. *Un uomo amabile e retto*

Libro Primo
traduzione e commento di Inos Biffi

Prefazione

I. *Vita e costumi dei genitori di Anselmo arcivescovo di Canterbury*

II. *Anselmo, ancora fanciullo, si vide, in visione, nutrito, per comando di Dio, con un pane bianchissimo*

III. *Per diventare monaco chiede a Dio la malattia e viene esaudito*

IV. *Anselmo, a motivo dell'ostilità del padre, lascia la patria*

V. *Recatosi presso Lanfranco, uomo di grande saggezza, diviene suo discepolo, e decide dove diventare monaco*

VI. *Con il consiglio di Lanfranco e di Maurilio arcivescovo di Rouen diventa monaco*

VII. *Diviene priore. E una notte, mentre è dedito alla meditazione delle cose divine, con una visione fisica scorge attraverso le pareti cose che avvengono dall'altra parte*

VIII. *Riflessioni di Anselmo sulle virtù e sui vizi e gli esercizi coi quali modellò la sua vita*

IX. *Come Anselmo abbia trasformato in amore i sentimenti di odio verso di lui*

X. *Come Anselmo abbia corretto la condotta perversa di un adolescente di nome Osberno; e che cosa questi, venendo a morire, gli abbia detto di aver visto dopo la morte*

XI. *La ragione per cui si è occupato più dei giovani, in vista della loro crescita, che non degli altri*

XII. *Come il vescovo di Rouen gli abbia ordinato di persistere nella funzione di priore e di non rifiutare cariche maggiori nel caso gli venissero imposte*

XIII. *Come sia stato sollecito verso i sani e verso i malati*

XIV. *Come un giovane sia stato guarito col solo suo sguardo*

XV. *Come abbia liberato un monaco in estremo pericolo dall'attacco di due lupi*

XVI. *Come il monaco Riculfo lo abbia veduto in preghiera avvolto da un globo di fuoco*

XVII. *Come aveva predetto, venne catturato per il suo nutrimento un pesce di insolita grandezza, denominato trota*

XVIII. *Come, secondo la sua predizione, venne improvvisamente portato a un uomo, che lo aveva ospitato, uno storione*

XIX. *I libri che egli compose e che cosa dapprima avvenne a proposito del libro intitolato Proslogion*

XX. *Lettera scritta a Lanzone, in seguito priore di San Pancrazio, presso Lewes*

XXI. *Visioni che gli mostrarono quando si sarebbe ristabilito dalla sua malattia*

XXII. *La discrezione insegnata a un abate nell'educazione dei fanciulli educati nella scuola*

XXIII. *Quanto aborrisse avere proprietà personale*

XXIV. *Come abbia trovato un anello nel proprio letto*

XXV. *Come il cavaliere Cadulo abbia udito il demonio insultare Anselmo*

XXVI. *Come sia stato eletto e consacrato abate*

XXVII. *Come sia stato solito comportarsi negli affari secolari*

XXVIII. *Quanto sia stato amorevole nella cura verso gli ospiti, e quanto premuroso nel sovvenire alle necessità dei fratelli*

XXIX. *Come alla sua andata in Inghilterra sia stato ricevuto con onore dai monaci di Canterbury e come, unitosi fraternamente a loro, si sia comportato come uno di loro*

XXX. *Che cosa si è detto e deciso tra lui e l'arcivescovo Lanfranco a proposito del martire Elfego*

XXXI. *Come, recandosi in vari luoghi, abbia indicato a tutti quelli a cui giungeva in che modo comportarsi secondo il loro stato*

XXXII. *Ritornato a Le Bec, purificò dalla lebbra un uomo con l'acqua con cui si era lavato le mani, e risanò dalla malattia un fratello della comunità asperso con l'acqua da lui benedetta*

XXXIII. *Come, per riguardo degli altri, egli sia stato spinto a mitigare il suo rigore*

XXXIV. *Come un certo Bosone si sia fatto monaco e sia stato liberato da una tentazione diabolica*

XXXV. *Come si tralasciano molte delle cose che si potrebbero scrivere in tutta verità*

Libro Secondo
(capitoli I-XLIV)

traduzione e commento di Costante Marabelli

- I. *Come Anselmo al suo arrivo in Inghilterra fu accolto dal re Guglielmo il Giovane*
- II. *Lo stesso re, ammalato, sceglie Anselmo come arcivescovo ma questi pur costretto a forza nega il suo consenso*
- III. *Come a Winchester fu spento un incendio con un segno di croce*
- IV. *In che modo fu ordinato arcivescovo a Canterbury*
- V. *Come e perché l'animo del re si mutò in ostilità contro di lui*
- VI. *Come durante la dedizione della chiesa di Harrow gli fu rubato e poi restituito il vaso con gli olii sacro*
- VII. *Come sollecitò il re a farsi carico della riforma della cristianità*
- VIII. *Il gran dolore che lo affliggeva per la perdita della sua passata tranquillità spirituale*
- IX. *Come si impegnasse a prestare il suo aiuto spirituale e materiale a tutti coloro che glielo chiedevano*
- X. *Impegnato negli studi teologici, scrisse la Lettera sull'Incarnazione del Verbo dedicata a papa Urbano*
- XI. *Le corde toccate nella conversazione durante i pasti*
- XII. *Da certuni, cui ciò sembrava, gli fu rimproverato di non custodire le virtù con discrezione*
- XIII. *Come gli impegni secolari non fossero affatto compatibili con l'integrità della sua salute fisica*
- XIV. *Tra altri guai di varia natura, c'era anche l'infedeltà dei suoi uomini*
- XV. *Con quanta cura evitava l'orrore del peccato*
- XVI. *La pubblica disputa a Rockingham*
- XVII. *Come, dopo un ulteriore contrasto tra sé e il re, chiese il permesso di recarsi a Roma*
- XVIII. *La liberazione di una lepre*
- XIX. *La liberazione dell'uccello*
- XX. *Come al terzo rifiuto del permesso di recarsi a Roma egli stesso se ne assunse la responsabilità*
- XXI. *Suo discorso ai monaci di Canterbury prima di partire per Roma. Ricevuti la bisaccia e il bastone del pellegrino, si recò a Dover*
- XXII. *Sulla spiaggia Guglielmo, inviato del re, perquisisce ogni suo bagaglio*
- XXIII. *Come alla sua voce il vento in mare cambiò direzione*
- XXIV. *Nella nave che lo trasportava sui flutti si aprì una grande falla attraverso la quale però non entrò acqua*
- XXV. *Sua accoglienza a Saint-Bertin, consacrazione di un altare a Saint-Omer e dolore provato per aver acconsentito a dir di no a una fanciulla che gli chiedeva il dono della confermazione*
- XXVI. *L'accoglienza da parte di tutti*
- XXVII. *Sosta a Lione e invio a Roma di messaggeri*
- XXVIII. *Come arrivammo a Susa e fummo accolti dall'abate di quel luogo, e come fummo interrogati su Anselmo*
- XXIX. *L'onore e la benevolenza popolare riservatigli durante il viaggio che lo portò a Roma, l'accoglienza che gli fece il Pontefice romano Urbano e infine la partenza per l'Apulia*
- XXX. *Stabilitosi in isolamento solitario sulla cima del monte si dedica a completare il libro intitolato Perché un Dio uomo?*
- XXXI. *Come per suo intervento si trovò un pozzo d'acqua sulla cima del monte*
- XXXII. *Come precipitando in una cisterna profonda non riportò alcuna ferita*
- XXXIII. *Come fosse rispettato anche dai pagani*
- XXXIV. *Sua confutazione dell'errore dei Greci sulla processione dello Spirito Santo al concilio di Bari*
- XXXV. *Come l'ambasciatore del re inglese Guglielmo riuscì a ottenere dal Pontefice romano una proroga per il suo sovrano; e come Anselmo stesso rimase a Roma*
- XXXVI. *I pellegrini inglesi che venivano a Roma per disposizione papale lo onoravano prostrandosi ai suoi piedi come si fa col papa*
- XXXVII. *Come una folla di Romani volesse catturarlo e, cambiata improvvisamente intenzione e deposte le armi, gli chiese di essere benedetta*
- XXXVIII. *Il papa nel concilio tenuto a Roma scomunicò i laici che conferivano le investiture delle chiese e coloro che da essi le accoglievano*
- XXXIX. *Ritornato da Roma a Lione fu trattato con particolare onore*
- XL. *Come a Vienne due cavalieri furono guariti dalla febbre quartana con gli avanzi del suo pranzo*
- XLI. *Come un nobile di quella regione guarì da disturbi intestinali e da febbre partecipando a una messa celebrata da Anselmo*
- XLII. *Come con un segno di croce ridiede completa guarigione a una donna impazzita*
- XLIII. *Come per le sue preghiere scese una copiosa pioggia*
- XLIV. *In quel periodo scrisse un piccolo libro Sul frutto del concepimento verginale e alcune altre opere*

(capitoli XLV-LXXII)

traduzione e commento di Stefano Maria Malaspina

- XLV. *Morte di papa Urbano e presagi della morte del re degli Inglesi*
XLVI. *Una sentenza di condanna del re viene promulgata di fronte a Dio*
XLVII. *Viene rivelato ad un suo chierico che la disputa che vi era stata tra lui e il re si era placata, e ad un altro che lo stesso re era morto*
XLVIII. *Anselmo estingue un fuoco caduto dal cielo che stava divorando alcune case*
XLIX. *Anselmo, appresa la morte del re, piange e geme, e dal nuovo re degli Inglesi viene pregato di tornare in Inghilterra*
L. *Il re Enrico affligge Anselmo in molti modi, trascurando i decreti di Roma, e infine propone il rientro di Anselmo a Roma per cambiare gli stessi decreti*
LI. *Anselmo si reca da Roma a Firenze, e dopo la partenza il suo ospite viene allontanato dal letto nel quale Anselmo aveva dormito*
LII. *Ad Anselmo è impedito il rientro in Inghilterra*
LIII. *Guarigione di un cieco*
LIV. *Il re d'Inghilterra spoglia Anselmo di tutti i suoi beni*
LV. *Le reliquie di santa Prisca*
LVI. *Il re e Anselmo si riconciliano*
LVII. *Anselmo guarisce da una malattia*
LVIII. *Un uomo che gli stava rubando un cavallo viene indecorosamente disarcionato*
LIX. *Il re soddisfa in tutto i desideri di Anselmo*
LX. *Anselmo restituisce la ragione ad un folle*
LXI. *In Inghilterra Anselmo cura un uomo dalla malattia che lo opprimeva con del pane da lui benedetto*
LXII. *Il re annuncia con gioia ad Anselmo di aver sottomesso a sé la Normandia*
LXIII. *Anselmo si reca all'abbazia di Sant'Edmondo e vi celebra alcuni uffici episcopali*
LXIV. *Anselmo si ammala più spesso del solito, e per questo nei suoi trasferimenti viene portato in lettiga*
LXV. *Nonostante la debolezza del corpo desidera profondamente essere presente alla consacrazione del Corpo del Signore*
LXVI. *Come e quando Anselmo lascia questa vita*
LXVII. *Abbondanza del balsamo*
LXVIII. *Allargamento del sarcofago*
LXIX. *Il conte Arnulfo, per i meriti di Anselmo, è liberato con i suoi dai pericoli del mare*
LXX. *Il monaco Roberto recupera intatti i suoi beni caduti nel Tamigi*
LXXI. *Gli autori dell'opera*
LXXII. *Quest'opera si è conservata in modo diverso da quello che il padre Anselmo aveva personalmente ordinato*

Breve descrizione di miracoli e Appendice, traduzione e commento di Inos Biffi, Aldo Granata e Antonio Tombolini

Prologo

Breve descrizione di miracoli

Appendice

Giovanni di Salisbury

VITA DI SANT'ANSELMO

Introduzione, traduzione e commento di Inos Biffi

Introduzione. *Sant'Anselmo nell'interpretazione di Giovanni di Salisbury*

Prologo

Capitolo I

Capitolo II

Capitolo III

Capitolo IV

Capitolo V

Capitolo VI

Capitolo VII

Capitolo VIII

Capitolo IX

Capitolo X

Capitolo XI

Capitolo XII

Capitolo XIII

Capitolo XIV

Capitolo XV

Capitolo XVI

Capitolo XVII

Capitolo XVIII

Appendice

VITA ABBREVIATA, MIRACOLI, EPITAFFI, EPICEDIO, CARME E TESTIMONIANZE
traduzione di Aldo Granata, commento di Costante Marabelli

1. Vita abbreviata di sant'Anselmo
2. Miracoli di sant'Anselmo
3. Triplice epitaffio di sant'Anselmo
4. Epicedio in morte di Anselmo
5. Carne in lode di sant'Anselmo
6. Ricordi di Guiberto di Nogent
 - I. *Anselmo insegna a Guiberto di Nogent a interpretare le Scritture*
 - II. *La donna trasformata in cane per magia e il severo giudizio di Anselmo*
 - III. *Morte della madre di Guiberto di Nogent*
 - IV. *Lanfranco sollecita il parere di Anselmo sulla validità del martirio di Elfego*
- Testo I
- Testo II
- Testo III
- Testo IV
7. Ugo di Cluny anticipa ad Anselmo la morte del re Guglielmo Rufo
 - I. Da Egidio, *Vita del santo abate Ugo di Cluny*
 - II. Da Ildeberto di Le Mans, *Vita del santo abate Ugo di Cluny*
 - III. Da Anonimo, *Compendio ricavato dalle Vite del santo abate Ugo di Cluny di Ezelone e di Egidio*
- Testo I
- Testo II
- Testo III
8. Ugo di Cluny e Anselmo di Canterbury ascendono insieme al cielo
 - I. Da Egidio, *Vita del santo abate Ugo di Cluny*
 - II. Da Ildeberto di Le Mans, *Vita del santo abate Ugo di Cluny*
 - III. Da Ugo monaco di Cluny, *Vita del santo abate Ugo di Cluny*
 - IV. Da Rainaldo di Vézelay, *Vita del santo abate Ugo di Cluny*
 - V. Da Simone, *Gesta degli abati di Saint-Bertin*
 - VI. La visione di Fulgenzio primo abate di Afflighem
- Testo I
- Testo II
- Testo III
- Testo IV
- Testo V
- Testo VI

Cronologia di sant'Anselmo

Atlante anselmiano

Indice dei nomi